



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 08.10.2018**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente della Commissione
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente della Commissione
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE
GREGORI SILVIA	GRUPPO MISTO

Sono inoltre presenti:

QUAGLIERI MARIALUISA	ASSESSORE
RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 19.05 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Buonasera a tutti. Sono le ore 19.05. Dichiaro aperti i lavori della III Commissione, in vista del Consiglio speciale di domani. Sono pervenute le giustificazioni di assenza del consigliere Binci, che è stata mandata al protocollo, da Marina, e ce l'ho anch'io, è arrivata, poi ve la trasferisco. L'unico punto all'ordine del giorno è: "Programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2018. Approvazione". Vedete, al tavolo ci sono diversi tecnici, perché la pratica riguarda diversi aspetti; ovviamente, si parte dalla realizzazione del nuovo Centro Alzheimer. Illustra la pratica l'assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Centro Alzheimer. Sapete tutto, avete tutti avuto notizia di questa inattesa donazione da parte del nostro concittadino Cassio Morosetti; questa somma è stata già introitata nelle casse dell'amministrazione comunale e, come da recenti novità di carattere contabile, e per questo è anche presente il dirigente della ragioneria, nel caso ci fosse bisogno di qualche chiarimento. Avendo già introitato questa somma, noi siamo nella necessità, entro la fine di quest'anno, quindi entro il 31 dicembre, tra due mesi e mezzo, diciamo, dovremmo essere in grado di approvare il quadro economico dell'intervento e quindi avere un progetto in tasca e affidare, ovvero aver inoltrato almeno le procedure di affidamento di gara, alcuni degli interventi previsti in quel quadro economico. Dicevo, in due mesi o due mesi e mezzo, questo percorso è veramente brevissimo, però è una sfida che dobbiamo raccogliere, perché dobbiamo fare in modo che questa cifra, già in nostro possesso, possa facilmente essere impegnata ed essere spesa come da impegni con Cassio Morosetti, appunto. Per fare questo, la Giunta ha deciso in questo modo, cioè, la titolarità delle operazioni sarà in capo all'ufficio tecnico del Comune, per cui sarà l'ufficio tecnico a condurre la progettazione, progettazione che dovrà essere articolata, come di legge, tra preliminare, definitivo, eccetera, avvalendosi delle collaborazioni esterne necessarie di service o comunque di attività

specialistiche, vedremo quali saranno necessarie, magari impianti, calcoli strutture, sarà l'ufficio poi a darci queste valutazioni, ma essendo in capo, come dicevo, agli uffici tecnici, questa progettazione che riguarda un'attività molto specialistica, parliamo, appunto, di Centro Alzheimer, abbiamo ritenuto necessario avvalerci di qualche supporto, di qualche consulenza specialistica per capire come è realizzato il Centro Alzheimer, quali sono i requisiti necessari e indispensabili, perché non esistono, né sul nostro territorio né in gran parte del territorio nazionale, sperimentazioni già consolidate; sicuramente i nostri uffici non hanno esperienza in questo settore, ma credo che difficilmente possiamo trovare esperienze positive intorno a noi e quindi abbiamo intenzione di avvalerci di una collaborazione esterna e questo è il motivo di questa deliberazione, che, appunto, prevede, come di legge, l'affidamento di una consulenza, che riteniamo poter ricercare attraverso istituti universitari o comunque centri di ricerca. Sappiamo che in questa materia sono state fatte in Italia delle ricerche specialistiche e, come dicevo, sono state fatte delle pubblicazioni, delle linee di indirizzo e quindi pensiamo che una consulenza di questo tipo possa guidare i nostri uffici in una progettazione, che poi possa permetterci di realizzare un centro veramente all'altezza; questo magari di concerto con le nostre strutture sanitarie, in particolare l'ASP, che sarà coinvolta negli aspetti gestionali successivi alla realizzazione del Centro. Quindi, la deliberazione ha per oggetto la previsione di questo affidamento di una consulenza specialistica su questo argomento, particolarmente delicato e sicuramente poco conosciuto, poco conosciuto dai nostri uffici, poco conosciuto dal nostro territorio, poco conosciuto dalle professionalità che abbiamo più vicine. Poi, magari, se c'è qualche chiarimento da mettere a disposizione, è presente il dirigente di ragioneria, perché siamo anche noi rimasti particolarmente sorpresi, ci sono stati anche articoli di stampa nei giorni scorsi proprio su questi aspetti della necessità di chiudere il percorso amministrativo-contabile in tempi rapidissimi, non so come avremmo potuto fare se queste somme, anziché essere pervenute nel mese di settembre, fossero arrivate a dicembre; sicuramente gli 800 mila euro sarebbero andati subito in avanzo di amministrazione, però ci sono davanti due mesi, per cui cerchiamo di approfittarne nel miglior modo possibile.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Se non ci sono interventi, farei fare un intervento al dirigente, il dottor Della Bella, così magari può spiegarci i principi contabili, a cui si riferiva l'ingegnere Renzi. Prego, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Come diceva l'assessore Renzi, non è che ci sono delle difficoltà, più che altro le difficoltà ci sarebbero nel 2019. Una somma da spendere per investimenti, se non viene impegnata entro la fine dell'anno, e per impegnata ci sono delle particolari procedure da effettuare, confluisce nell'avanzo di amministrazione. Per poter impegnare una spesa di investimento, è indispensabile che ci sia l'affidamento dell'appalto dei lavori. Questo è quello che prevedeva il principio contabile sulla gestione finanziaria, che è stato introdotto nel 2015, dopodiché hanno introdotto una serie di correttivi perché si sono resi conto che la maggior parte di queste spese, supponiamo per attivare dei mutui o, come in questo caso, per ottenere dei contributi, le procedure per l'appalto erano molto lunghe e quindi confluirono tutti in avanzo, creando dei problemi. Una delle opportunità che poi sono state introdotte è quella di dire che anche se i lavori non sono affidati, ma anche se la gara non è iniziata, c'è la possibilità di considerare impegnate le spese per l'investimento, se all'interno di un quadro economico, quindi di un progetto approvato, quindi un progetto definitivo esecutivo, quindi non un mero preliminare, ci siano innanzitutto alcune spese impegnate, quindi deve esserci innanzitutto un progetto approvato, quindi entro la fine dell'anno, dopodiché, se anche alcune spese tecniche, che rientrano nel quadro economico, non di progettazione, sono impegnate, faccio un esempio, incarichi di indagini geologiche, altre tipologie di incarichi, la demolizione, alcuni piccoli lavori, allora è possibile far confluire non nell'avanzo di amministrazione tutte le somme, ma nel Fondo pluriennale vincolato; spiego brevemente la differenza. Se le somme confluiscono nell'avanzo vincolato, e noi le utilizzeremo nel 2019, avremo un peggioramento dei saldi di finanza pubblica, perché l'avanzo di amministrazione non è un'entrata rilevante ai fini del calcolo del Patto, mentre la spesa lo è; faccio un esempio banale: noi abbiamo 800 mila euro, supponiamo che ne spendiamo 50 mila per alcune spese tecniche nel 2018, significa che i restanti 750 mila euro mi vanno d'avanzo vincolato; il prossimo anno spendo 750 mila euro di avanzo vincolato, la parte entrata, che è l'avanzo non è rilevante, la parte spesa che è l'investimento, è rilevante; quindi, io, nel calcolo dei saldi di finanza pubblica, avrò già un peggioramento di 750 mila euro e questo ci creerebbe grossi problemi, perché significa che il Comune dovrebbe limitare altri investimenti. Accelerando con i tempi della

progettazione e facendo alcune piccole spese, magari di indagini geologiche o quant'altro, è possibile non far confluire tutto l'investimento in avanzo vincolato e quindi non ci sarebbe nessun peggioramento per i vincoli di finanza pubblica. È chiaro che se la somma fosse stata concessa a dicembre, lì c'era poco da fare, quindi sarebbe stato auspicabile avere la donazione o almeno il pagamento dal 2 gennaio in poi.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono interventi? Tra le questioni che aveva sollevato l'assessore Renzi, aveva anche parlato della progettazione che si svolge all'interno degli uffici; penso che la domanda sia perché non andiamo esternamente, ovvero perché non affidarlo esternamente e invece ce ne occupiamo noi internamente.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: La scelta degli uffici interni da parte della Giunta è motivata proprio da questioni di tempo, perché se noi dovessimo oggi avviare un procedimento per l'affidamento di un incarico di progettazione, probabilmente a dicembre sì e no avremmo trovato un professionista da incaricare, quindi i tempi sarebbero lunghissimi; abbiamo, invece, come dicevo, visto opportuno affiancare una qualche consulenza per quel che riguarda proprio le caratteristiche di questa struttura, perché, ripeto, i nostri uffici, ma anche eventuali professionisti locali che potessimo incaricare non hanno esperienze di questo tipo; come dicevo, un Centro Alzheimer, abbiamo visto, dovrebbe avere caratteristiche particolari per quelle che sono le attività che poi gli ospiti dovrebbero esercitare all'interno, quindi la struttura deve essere concepita in un determinato modo, successivamente anche le attrezzature, gli arredi, tutto deve essere prescelto in maniera tale che poi gli ospiti si trovino ad operare all'interno nel miglior modo possibile; parliamo addirittura della colorazione degli arredi, la colorazione delle pareti, del tipo di arredi, ma anche del tipo di porte, gli infissi, e quindi siccome abbiamo capito che in Italia ci sono stati studi particolari su queste patologie e sono state studiate anche delle linee guida, per quanto abbiamo saputo, su come gestire una progettazione di questo tipo, pensiamo che seppure l'ufficio possa gestire la progettazione, poi qualcuno ci potrebbe assistere per individuare degli orientamenti specialistici per la particolarità del Centro sanitario, in sostanza.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: C'era una domanda da parte del consigliere Caimmi.

CAIMMI MICHELE – JESINSIEME: Grazie, Presidente. Quanti Centri Alzheimer ci sono in Italia, all'incirca, lo sapete?

QUAGLIERI MARIALUISA - ASSESSORE: Di Centri Alzheimer ce ne sono parecchi, in Italia; considera che la maggior parte sono dei diurni, ovviamente. Il Centro Alzheimer nasce nel momento in cui tu riesci, attraverso dei progetti, a far sì che gli ospiti non possano avanzare nella malattia; è questo lo scopo, per cui prende solo una fascia di persone che sono entrate nella malattia dell'Alzheimer; noi abbiamo visto anche con l'assessore Renzi un centro dove ci sono tre tipologie di malati di Alzheimer, a seconda della gravità; considera che l'ultimo stadio è quello del domicilio e del ricovero, per cui a quel punto non serve il Centro Alzheimer, entriamo in tutt'altra tipologia di struttura. Quindi, ce ne sono parecchi in Italia, sono dei diurni, diciamo che molti sono secondo una vecchia concezione, adesso c'è una concezione, per cui adesso viene prevista in maniera assolutamente diversa, quindi noi, facendolo nuovo, ex novo, ovviamente tendiamo a fare un centro che abbia quei requisiti che sono attuali. Attualmente a Jesi abbiamo un centro, nella zona di via San Giuseppe, in un appartamento e ci sono 16 ospiti; il numero massimo di ospiti che un Centro Alzheimer può accogliere, secondo la Regione, sono venti, per cui in questo nuovo centro, ne ospiteremo venti. Stiamo cercando anche di prevedere la possibilità di poter far confluire nel Centro Alzheimer anche il Cluf Alzheimer, in modo tale che ci siano anche le persone che non usufruiscono del centro, ma che comunque possono avere contatti con il centro, soprattutto per quello che riguarda i parenti, perché quando ci sono malattie così pesanti, si ammala la persona, ma tutta la famiglia va dietro, perché bisogna pensare di gestire la persona e la famiglia.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, assessore Quagliari. Ora una domanda da parte della consigliera Gregori. Prego.

GREGORI SILVIA – GRUPPO MISTO: Io sono una testimonianza diretta di questa cosa, perché purtroppo ho passato, attraverso mia madre, tutti gli stadi della malattia dell'Alzheimer; questa malattia, che spesso viene confusa con la demenza, è molto simile alla demenza, ma è purtroppo una malattia molto diversa e molto più subdola, perché è degenerante e ha degli stadi, che una volta percorsi, non permettono di tornare indietro, come, appunto, diceva l'assessore Quagliari. Si sa molto poco, perché, oltre al fatto che in America, per esempio, vengono denominate malattie "under the sun", perché queste malattie, purtroppo, sono molto vicine alla fotosensibilità, cioè, il paziente soffre, modifica e altera il proprio comportamento anche in base alla qualità della luce, cioè, se è giorno, se è sera o se è notte. Visto che sono una testimonianza diretta di questa cosa, quello che mi piacerebbe sapere e credo che sarebbe comunque un valore aggiunto è la possibilità, come diceva l'assessore Quagliari, di creare uno spazio anche per le famiglie, perché molto spesso capita, ed è un percorso che va fatto, proprio per garantire l'assistenza al familiare e non ammalarsi, di cercare di capire ad avere un sostegno psicologico, professionale, medico nel percorso che si sta affrontando, perché, appunto, molto spesso non si comprende fino in fondo la gravità di questa malattia, che, purtroppo conduce poi alla morte, in quanto non ci sono vie di ritorno. Una cosa che vi dico e che forse molti non conoscono, per farvi capire quanto sia grave questa malattia, è che è talmente tanto subdola, che si arriva a uno stadio, dove non si sente più né la fame, né la sete, né il dolore; si può essere attraversati da trenta giorni senza bere, trenta giorni senza mangiare, si possono avere pizzicotti sulle braccia, mettere un accendino, non si sente più nulla, perché la malattia conduce a vivere in questa condizione, oltre alla cosa più deleteria, che è quella dei ricordi che scompaiono irrimediabilmente e si vive, purtroppo, costantemente sotto farmaci, perché poi i malati di Alzheimer tante volte hanno delle vere e proprie crisi nervose, che sono dovute al fatto che probabilmente si sentono prigionieri di se stessi, cioè, una parte rimane, ma è una parte che molto spesso è nascosta e non è capace, né individuabile neanche dai familiari, che non vengono riconosciuti, che fanno fatica anche a capire come si può stare vicino a un malato di Alzheimer; quindi, io credo che giustamente essere formati e formativi, sotto questo aspetto, è indispensabile, ma avere uno spazio dedicato anche alle famiglie, sarebbe una cosa opportuna, perché si possono consultare tanti professionisti, so che a Senigallia, per esempio, l'Istituto Mastei-Ferretti e Stella Maris stanno conducendo delle buone ricerche sotto questo aspetto; lo so, perché noi ci siamo interrogati, nel nostro caso, data l'età di mia madre e le altre conseguenze cliniche, non abbiamo potuto scegliere diversamente, ma una persona che comunque, come diceva l'assessore, può avere una vita intermedia, tra la possibilità di non andare oltre nella malattia e di rimanere con degli autobloccanti, è sicuramente una qualità di vita superiore rispetto a quello che potrebbe avere se non avesse una situazione di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ringrazio la consigliera Gregori per la testimonianza. Il consigliere Fiordelmondo ha una domanda. Prego.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie. Io ritorno a questioni barbare, in qualche modo; lo faccio per riuscire a capire alcune cose; la prima domanda, rispetto alla donazione che è stata fatta, degli 800 mila euro, esiste un'idea di spesa complessiva, per capire se e quanto questa donazione poi riesca a coprire quella che potrebbe essere la spesa complessivamente intesa? L'altra domanda, la rivolgo al dottor Della Bella, perché ho sempre qualche ostacolo nel capire bene le leggi di bilancio, senza stressarlo troppo, quindi, questa operazione che facciamo in qualche modo è utile anche ai fini della composizione di quello che sarà il bilancio? Sostanzialmente, permette, se ho capito bene, di non aggravare il bilancio di una voce negativa, che invece potrebbe esistere?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Do la parola all'assessore Renzi, poi a dirigente Della Bella. Approfitto solamente per dire che è stata depositata anche la delibera della Giunta comunale del 5 ottobre 2018 proprio sul Centro Alzheimer. Prego, assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Per quanto riguarda la quantificazione, ovviamente di massima, una quantificazione del costo dell'intervento era stata fatta prima della donazione ed effettivamente si aggirava sui 750 mila euro; ripeto, si trattava di una quantificazione di massima, poi dovremmo vedere se all'interno di questa cifra può rientrare l'intera operazione, parlo anche degli arredi, cioè la parte edilizia e strutturale ritengo che rientri, poi, ripeto, dipende a che punto di finitura e di attrezzature riusciamo a fare entrare su questa cifra.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Non c'è un aggravio di spesa, perché la spesa, in realtà, è già coperta dall'entrata della donazione; quindi, sia che li impegniamo nel 2018, sia che li impegniamo nel 2019, la spesa è sempre coperta; la differenza sta non nel bilancio, ma nei vincoli di finanza pubblica, che è una cosa diversa, collegata al bilancio; i vincoli di finanza pubblica sono quei vincoli normativi che hanno preso il posto del Patto di stabilità, dal 2016, quindi gli enti pubblici e in particolare gli enti locali devono rispettare alcuni parametri tra entrate e spese e nel caso specifico, l'avanzo di amministrazione è un parametro che non è rilevante, quindi è un'entrata che non si può computare; la spesa correlata, invece, si può, quindi se non ho l'entrata, ma ho la spesa, c'è un peggioramento.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altri interventi? Domande? La Commissione prende atto. Sono le 19.33. Ringrazio l'assessore Renzi e l'assessore Quagliari, i dirigenti Sorbatti e Della Bella per essere intervenuti, il Segretario Generale. Appuntamento a domani al Consiglio comunale. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 19.33

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica